Pizzini, bronzo con rimpianti Ma può rifarsi nel sincro

Tuffi juniores. Ai Mondiali di Kiev la 16enne della Bergamo Tuffi chiude 3ª
Pesa un errore in avvio nel trampolino da tre metri. Oggi chance con Curti

SILVIO MOLINARA

Seconda gara e seconda medaglia per Elisa Pizzini ai Campionati mondiali Juniores di tuffi, che si concluderanno oggi a Kiev (Ucraina).

La sedicenne veronese, da un paio d'anni in forza alla Bergamo Tuffi, ha conquistato una medaglia di bronzo dal trampolino di tre metri, ma anche questa è una medaglia dal sapore agrodolce.

Si intuiscono fin dai tuffi del mattino le intenzioni di Elisa Pizzini, che fallisce la prima posizione per una sbavatura nel doppio e mezzo avanti con avvitamento,un errorino che comunque arriva a qualificazione già acquisita. La giovane veronese si qualifica comunque per la finale con una prestigiosa seconda posizione, a soli 60 centesimi di punto da quel primo posto conquistato dall'ucraina Kseniia Bailo, ma con una trentina di punti di vantaggio sulla terza classificata, la tedesca Johanna Krauss, campionessa del mondo dai tre metri. Qualificazione centrata anche per l'altra azzurra, Rebecca Ciancaglini, che conclude le gare al mattino in decima posizione.

Nella finale del pomeriggio Elisa Pizzini commette un piccolo errore nel primo tuffo e questo condiziona tutta la gara, concluso con un terzo posto, e quindi una medaglia di bronzo, ottenuta alle spalle dell'ucraina Bailo, oro, e della tedesca Krauss, argento.

«L'ucraina in finale non ha sbagliato nulla, mentre Elisa ha pagato a caro prezzo un errore commesso nel primo tuffo – spiega Davide Pasinetti, allenatore dell'atleta veronese alla Bergamo Tuffi –. Senza quell'errore avrebbe potuto competere sino alla fine per la medaglia d'oro».

Elisa Pizzini ha poi cercato di recuperare, ma sono arrivate anche negli altri tuffi, alcune piccole imperfezioni che le hanno impedito di salire sui gradini più alti del podio. L'altra azzurra, Rebecca Ciancaglini, commette un brutto errore nel terzo tuffo e conclude la finale in dodicesima posizione.

Per Pizzini si tratta della seconda medaglia a questi Mondiali dopo l'argento conquistato dal trampolino di un metro. Ma le soddisfazioni potrebbero non essere finite, perché l'atleta della Bergamo Tuffi sarà in gara anche oggi nel sincro dal trampolino di tre metri, in coppia con Rebecca Curti della Canottieri Milano. E Covid permettendo (a causa di un caso di positività, tutti gli atleti, dirigenti e tecnici azzurri sono sottoposti costantemente a tamponi di controllo) oggi potrebbe arrivare il debutto di Francesco Casalini, diciassettenne della Bergamo Tuffi, atteso nella gara dalla piattaforma individuale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Elisa Pizzini tra il tecnico federale Dario Scola e l'allenatore della Bergamo Tuffi Davide Pasinetti (a destra)

Moioli vuole fare pace con Montafon «Conta la crescita»

Snowboardcross
In Austria su una pista ostica Michela riparte dal 3° posto in Cina. Il ds Pisoni: «Attendo la reazione di Belingheri»

Montafon, basterebbe il nome. Perché per Michela Moioli la località austriaca porta a galla una serie di ricordi contraddittori. Dal trauma cranico del 2012 patito in allenamento a una manciata di ore dal debutto assoluto in Coppa del Mondo, alla vittoria del 16 dicembre 2017 sull'americana Faye Gulini e sulla sua amica transalpina Nelly Moenne Loccoz. Ma è dolce anche la piazza d'onore del 2019 dietro alla ceca Eva Samkova e davanti all'australiana Belle Brockhoff, ultima volta su una pista che fino a qualche tempo fa coincideva il più delle volte con l'evento d'apertura.

Cambiano le stagioni, cambia anche il tracciato. Quello odierno si sta uniformando, o meglio «appiattendo», in nome di una sorta di standard che rischia di togliere un bel po' di quelle sane vibrazioni e dell'adrenalina che sono le prerogative-chiave dello snowboardcross. Detto che le novità, anche quelle magari meno positive o meno digeribili da atleti che vorrebbero lottare su piste di ben altro stampo, vanno metabolizzate talvolta anche a denti stretti, l'alzanese sarà al cancelletto per puntare come d'abitudine al bersaglio grosso. Che nell'esordio di Secret Garden, in Cina lo scorso 28 novembre, ha colto la già citata Samkova sull'anglo-francese Charlotte Bankes e proprio su Michela.

«È una pista più lunga rispetto al recente passato – spiega Moioli – con pochi passaggi veramente tecnici, ma sulla quale i presupposti per fare una bella prestazione ci sono tutti. Bisognerà preparare bene la partenza. Però sono fiduciosa anche dopo il terzo posto del debutto. L'obiettivo è fare un altro passo avanti e proseguire la crescita». Una crescita che invece l'altra orobica Sofia Belingheri vuole far scattare dopo l'ottima preparazione svolta e un opaco avvio con un 16° posto ben lontano dalle possibilità e dalle ambizioni. Ecco perché il ds azzurro Cesare Pisoni, oltre alla proverbiale fiducia, si aspetta delle risposte concrete: «Mi attendo una bella reazione da parte di Sofia – sottolinea il ds –. Deve mettere più grinta e più cattiveria già nelle qualifiche. A Montafon vogliamo essere al vertice sia nel maschile sia nel femminile, ma anche nel primo evento misto a squadre poiché il potenziale per farlo c'è tutto. Moioli ha una marcia in più, Visintin ha iniziato con il piede giusto e si vuole confermare mentre Sommariva si porterà dietro il giusto spirito di rivalsa».

Oggi si parte con le qualifiche (ore 10.30-11.10 quelle degli uomini; tra le 13.30 e le 14.15 le donne), domani è in programma la prova individuale dalle 13 mentre sabato il Team Mixed dalle 11.

Federico Errante

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Con l'Atalanta collaborazione stimolante»

Bocce
Il presidente dell'Orobica Bettineschi: «Partnership che ha fatto raddoppiare il lavoro ma anche le soddisfazioni»

Non si è ancora spenta l'eco dei grandi eventi boccistici disputati al Centro Tecnico Federale ed ecco un nuovo appuntamento di alto livello: il «1° trofeo Lab-Art», gara nazionale serale organizzata dalla bocciofila cittadina Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi.

«La partnership con l'Atalanta Bergamasca Calcio ci investe di nuove responsabilità - ha detto il presidente della società, Corrado Bettineschi -, ma ci offre anche l'opportunità di proporre eventi molto emozionanti e spettacolari. Certo, per noi il lavoro è raddoppiato, tutto deve essere seguito con maggiore attenzione, con maggiore dedizione, ma anche le soddisfazioni si sono raddoppiate».

Pure il tradizionale trofeo di Santo Stefano vestirà i colori nerazzurri. «Una collaborazione proficua, quella con l'Atalanta, che ha allargato i nostri orizzonti - ha proseguito - affiancandosi ai nostri storici sostenitori come, nel caso della nazionale appena concluso, la falegnameria Gotti. Insomma è grazie agli amici di sempre e a quelli nuovi che riusciamo ad essere la bocciofila che propone più eventi».

E non solo nella raffa. «Da quando l'Orobica ha un ramo dedicato alla petanca - ha concluso Bettineschi - ci sono manifestazioni dedicate anche a questa specialità davvero molto coinvolgente. Domenica si concluderà un bel circuito di sei gare; nel pomeriggio al bocciodromo ci saranno sfide di coppia e credo che gli appassionati di bocce non si lasceranno scappare l'opportunità di assistere a queste partite così differenti rispetto alla raffa che da sempre si gioca a Bergamo».

1° Trofeo Lab-Art
Gara nazionale, a coppie. Società: Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi. Formazioni partecipanti: 94 (40 di A, 32 di B, 22 di C). Direttore gara: Claudio Angeretti.

Classifica finale (12-4): 1. Antonini - Rotundo (Sperone Neirano - Milano), 2. Lorenzi - Travellini (Familiare Tagliuno), 3. Curnis - Persico (Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi), 4. Meroni - Proserpio (Sperone Neirano - Milano), 5. Bonaiti - Grazioli (Zognese), 6. Gazzaniga - Taramelli (Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi), 7. Capelli - Sigorini (Polisportiva Villese), 8. Racanati - Gerosa (Orobica Slega).

Coppa Italia alla Caccialanza
In un altro Centro Tecnico Federale, quello di Roma, si è invece conclusa la Coppa Italia per club, una manifestazione nuova nel panorama boccistico italiano. A salire sul gradino più alto del podio è stata una formazione che parla un po' bergamasco". Nella Mp Filtri Caccialanza di Milano giocano infatti ben tre atleti orobici: Massimo Bergamelli, Sebastiano Invernizzi e Piero Passera.

La formazione meneghina aveva già vinto il Campionato italiano riservato alle società ed ora si aggiunge un nuovo prestigioso traguardo. Accanto ai bergamaschi, sul podio sono saliti il capitano Marco Luraghi, Mirko Savoretti, Paolo Luraghi, Luca Viscusi e Tommaso Gusmeroli.

Donina Zanoli

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra Roberto Antonini, Giorgio Gotti e Andrea Rotundo

Garlini-Pirotta Vip Al duo di Credaro il trofeo Mazzoleni

Bocce
A Presezzo la 4ª edizione del regionale a coppie. In finale battuti Gazzaniga e Testa (Orobica Slega)

Anche la bocciofila di Presezzo è stata protagonista, la scorsa settimana, a livello organizzativo, proponendo una bella competizione regionale a coppie che ha raccolto oltre cento adesioni tra gli atleti.

A sollevare il «4° trofeo Mazzoleni Franco a.m.» è stata la coppia della Vip Credaro composta da Marco Garlini e Claudio Pirotta che, nella finalissima, ha superato i portacolori dell'Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi, Oscar Gazzaniga e Domenico Testa.

La perfetta riuscita della manifestazione ha premiato lo sforzo organizzativo della società di Presezzo e ha soddisfatto gli appassionati di bocce che hanno assistito a sfide davvero interessanti.

4° Trofeo Mazzoleni Franco a.m.
Gara regionale, a coppie. Società organizzatrice: Presezzo. Formazioni partecipanti: 107 (46 di A, 37 di B, 24 di C). Direttore di gara: Mario Cortesi.

Classifica finale: 1. Garlini -Pirotta (Vip Credaro); 2. Gazzaniga-Testa (Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi); 3. Agnelli-Saleri (Arcos Brescia Bocce-Brescia); 4. Gamba-Maffioletti (Orobica Slega Prefabbricati Bergamaschi); 5. Chiodini -Vertuani (Unione Famigliare -Milano); 6. Gamba-Pesenti (Zognese); 7. Perego-Zanotta (Cadoragjhese - Como); 8. Cavagna-Cornali (Presezzo).

D. Z.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Pirotta e Garlini (in tuta) premiati